

Si è svolto martedì 12 novembre, alle ore 17:00 presso la Sala Conferenze di UnitelmaSapienza, **“Corpi in Gara: Sport, Sesso, Genere e Diritti Umani, a partire dal caso Imane Khelif**, l’ultimo appuntamento del ciclo annuale di incontri **Agorà: la dimensione sociale delle scienze giuridiche ed economiche**.

L’evento, organizzato dal **Dipartimento di Scienze Giuridiche e Economiche (DSGE)** in collaborazione con il **Centro di Ricerca per il Diritto Internazionale (CRDI)**, ha visto la partecipazione di **Claudia Balsamo**, AISIA (Associazione Italiana Sindrome Insensibilità Androgeni); **Massimo Coccia**, professore presso l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”; **Marta Prandelli**, Marie-Curie Sklodowska Postdoctoral Fellow presso la Dublin City University e **Matteo Winkler**, professore associato presso HEC Paris.

Dopo i saluti istituzionali del **Direttore del DSGE Nicola Napoletano**, l’incontro è stato introdotto da **Chiara Venturini**, ricercatrice di diritto internazionale presso UnitelmaSapienza, e moderato da **Giulio Fedele**, ricercatore di diritto internazionale presso UnitelmaSapienza.

La discussione, prendendo spunto dal caso mediatico della campionessa Imane Khelif, si è concentrata sul rapporto tra sport e genere, soprattutto per ciò che concerne i criteri di eleggibilità per la partecipazione alle competizioni femminili delle atlete con variazioni delle caratteristiche del sesso (VSC). Una particolare attenzione è stata riservata alla questione del preteso vantaggio iniquo che deriverebbe dalla maggiore produzione di testosterone associata ad alcune di queste variazioni e ai criteri adottati dalla regolamentazione sportiva, per garantire un equo accesso alle gare.

Difatti, è emerso che in base ai regolamenti di alcune federazioni sportive, per poter gareggiare le atlete sono spesso costrette a sottoporsi ad una terapia farmacologica per mantenere i livelli di androgeni al di sotto dello standard consentito, con inevitabili ripercussioni sui diritti della persona, tra cui il diritto alla salute, all’autodeterminazione e all’integrità psicofisica.

L’evento è stato arricchito dall’intervento non solo di esperti del settore proveniente dal mondo accademico, ma anche da esponenti della società civile impegnati nella sensibilizzazione sui diritti delle persone intersex. Dopo ampio dibattito conclusivo con il numeroso pubblico partecipante, la discussione è proseguita durante l’aperitivo offerto da Agorà DSGE.

[Link al video dell'incontro](#)

Ufficio Stampa

Ufficio Stampa, Comunicazione, Cerimoniale